



AGIP S.p.A.
GERC

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Affari Generali
6 LUG. 1990

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PERMESSO DI RICERCA d...BR.AG

461

A. Ianniello
Il Responsabile
Dr. A. Ianniello

S. Donato Mil. se, 6/3/1990
Rel. GERC n. 08/90

I N D I C E

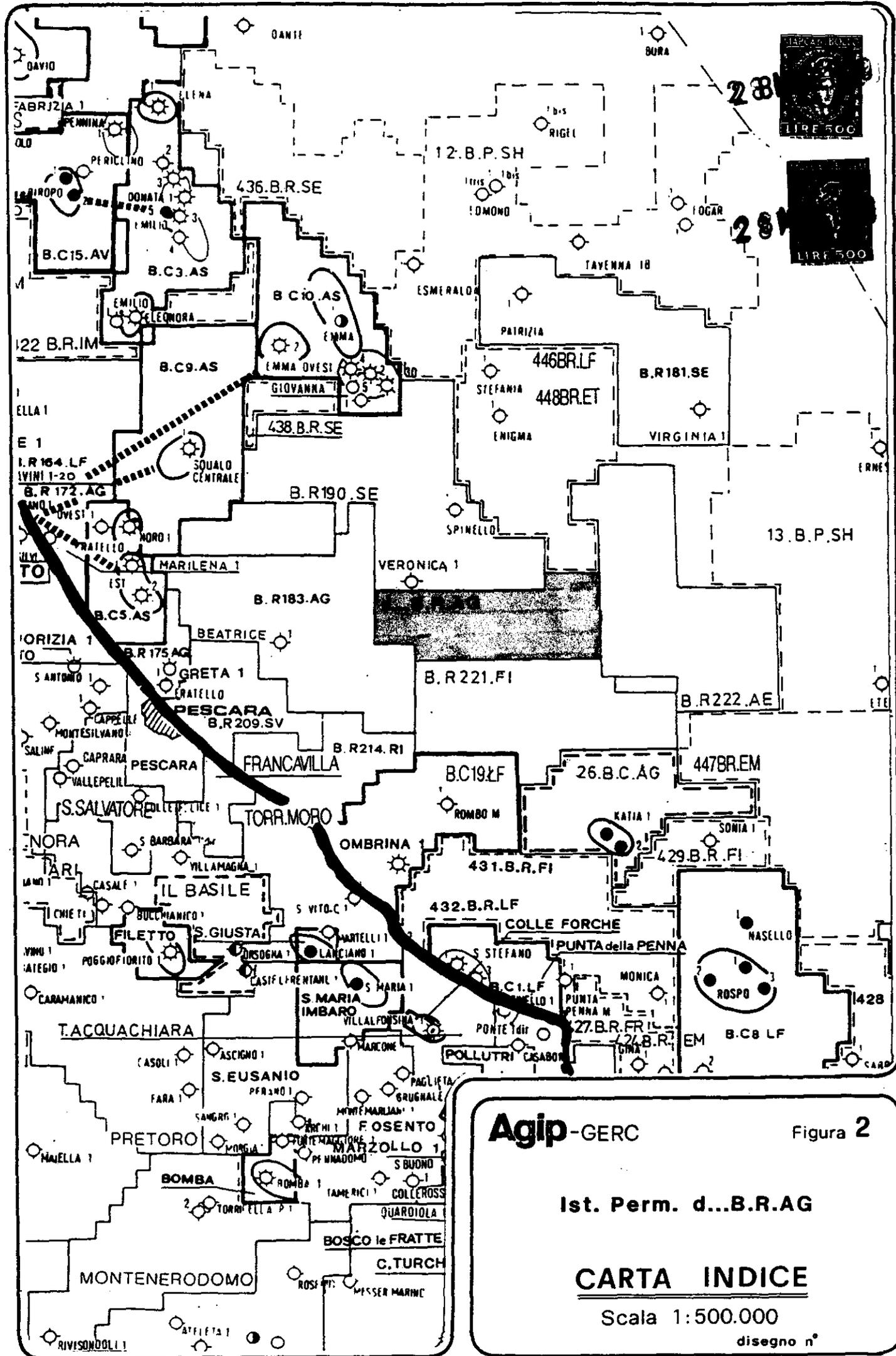
- 1 - PREMESSA
- 2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO E STRUTTURALE
- 3 - STRATIGRAFIA
- 4 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE
- 5 - PROGRAMMA LAVORI

ELENCO FIGURE

- Fig. 1 - Carta indice (scala 1:5.000.000)
- Fig. 2 - Carta indice (scala 1:500.000)
- Fig. 3 - Sezione geologica dimostrativa.







Agip-GERC

Figura 2

Ist. Perm. d...B.R.AG

CARTA INDICE

Scala 1:500.000

disegno n°



1 - PREMESSA

L'area del permesso di ricerca in istanza (ex B.R219.SE) si trova nell'offshore Adriatico ad una distanza approssimativa di circa 25 km dalla costa pescarese (Fig. 1).

La superficie del permesso è di 17468 ha ed al suo interno non è mai stato perforato alcun pozzo esplorativo (Fig. 2).

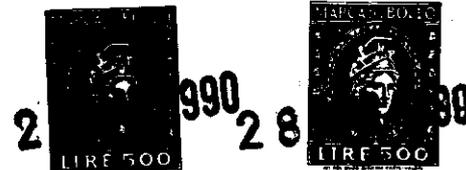
L'interesse minerario di quest'area è da attribuire principalmente alla serie carbonatica mesozoica per la ricerca ad olio e subordinatamente al tema clastico plio-pleistocenico per la ricerca di gas metano.

2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO E STRUTTURALE

L'area in istanza si trova sul fianco meridionale del bacino di Pescara e a Nord del margine settentrionale della piattaforma mesozoica Apulo-Garganica.

L'evoluzione paleogeografica può essere schematizzata come segue:

Dal Trias Sup. fino al Giurassico Inferiore quest'area era probabilmente parte di una piattaforma carbonatica di mare poco profondo, articolata in bacini



costieri , lagune ristrette con prevalenti depositi evaporitici; quindi, con l'instaurarsi della tettonica distensiva liassica, conseguente all'apertura del bacino ligure, l'estesa piattaforma carbonatica si smembra creando condizioni di mare aperto ai cui margini si depositavano sedimenti di alta energia.

Nel Giura Medio-Superiore e fino al Creta Superiore il susseguente approfondimento della piattaforma dava luogo ad un ambiente pelagico più profondo in cui sedimentavano in successione stratigrafica le formazioni : Corniola, Rosso Ammonitico, Calcari ad Aptici, Maiolica, Marne a Furoidi e Scaglia Calcarea. E' soprattutto in questa ultima formazione che, a causa di una probabile instabilità del margine della piattaforma Apulo-Garganica, giungevano a depositarsi abbondanti depositi di torbida o di slumping sottoforma di intercalazioni calcarenitiche a discreta porosità primaria.

Con la ripresa dell'attività tettonica concomitante all'inizio del complesso movimento di convergenza Africa-Europa dal Paleocene al Tortoniano si osserva nell'area un progressivo aumento del contenuto marnoso-argilloso con la deposizione della Scaglia Cinerea, della F.ne Bisciario e della F.ne Schlier.

La deposizione della serie evaporitico-marnosa della F.ne Gessoso-Solfifera chiude il ciclo sedimentario Pre-pliocenico. L'evoluzione geologico-strutturale post-Messiniana risente della tettonica compressiva che ha



portato nel Pliocene Inferiore all'orogenesi appenninica rispetto alla quale l'area in esame si colloca in posizione di avampaese.

Ad una tranquilla deposizione argillosa nel Pliocene inferiore seguono presumibilmente apporti clastici a granulometria variabile progradanti verso E-SE. Questo ambiente turbiditico permane fino al Pliocene superiore. Al passaggio Pliocene Superiore - Quaternario la progradazione diviene francamente deltizia con i caratteristici sigmoidi ben riconoscibili della sismica.

3 - STRATIGRAFIA

In assenza di pozzi perforati all'interno del permesso in istanza la stratigrafia si può verosimilmente estrapolare dai dati acquisiti nell'area.

- Pleistocene-Pliocene: argille , argille siltose con subordinati livelli di sabbia
- Miocene sup.: gessi e anidriti con intercalazioni di marne (F.ne Gessoso-Solfifera)
- Miocene medio-inf.: calcari marnosi e marne (F.ne Schlier - Bisciara)
- Paleogene-Cretaceo sup.: calcari marnosi (Scaglia Cinerea)



- passanti verso il basso a Wackestone con intercalazioni di Packstone e Grainstone (Scaglia Calcarea)
- Cretaceo Inferiore: marne e argille (F.ne Marne a Fucoidi) sovrastanti Mudstone con intercalazioni di Wackestone (F.ne Maiolica)
 - Giurassico sup.-medio: Wackestone con probabili intercalazioni di Packstone e Grainstone (Calcari ad Aptici)
 - Lias sup.-medio: calcari marnosi e marne (Rosso Ammonitico) passanti verso il basso a Mudstone e Wackestone
 - Lias inferiore: Grainstone e Packstone (Calcarea Massiccio) talora parzialmente o totalmente dolomitizzato.

4 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

In relazione alla storia paleogeografica e geologica sopra esposta e ai ritrovamenti di olio (e gas) sul bordo della piattaforma Apulo-Garganica, che dimostrano l'esistenza di rocce madri "oil prone" nel bacino, si ritiene che l'area



del permesso in istanza abbia un discreto potenziale minerario.

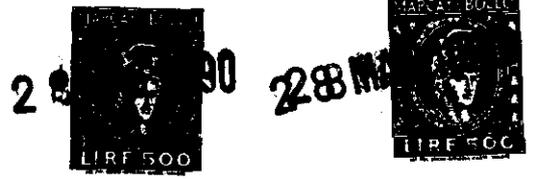
Dall'esame di linee sismiche che attraversano il permesso si può ipotizzare l'esistenza di strutture profonde nelle formazioni calcaree mesozoiche, nelle quali si possono incontrare reservoirs mineralizzati sia all'interno della Scaglia Calcareo (intercalazioni detritico-turbiditiche) sia nel Calcarea massiccio (facies di alta energia dolomitizzate).

Per quanto riguarda la serie clastica Plio-Pleistocenica la posizione favorevole rispetto agli apporti turbiditici, lo spessore sufficientemente potente e la possibile esistenza di trappole strutturali o miste ne fanno un obiettivo altrettanto prospettivo per la ricerca di gas di natura biogenica.

In questo tema va inclusa la ricerca negli strati sottili la cui potenzialità è ancora poco conosciuta, ma che nell'area ha dato risultati positivi (vedi campo di Giovanna).

5 - PROGRAMMA LAVORI

L'impegno di lavoro previsto entro 1 (uno) anno dall'accettazione dell'istanza di permesso pubblicata sul B.U.I. consiste nell'acquisizione ed elaborazione di circa 200

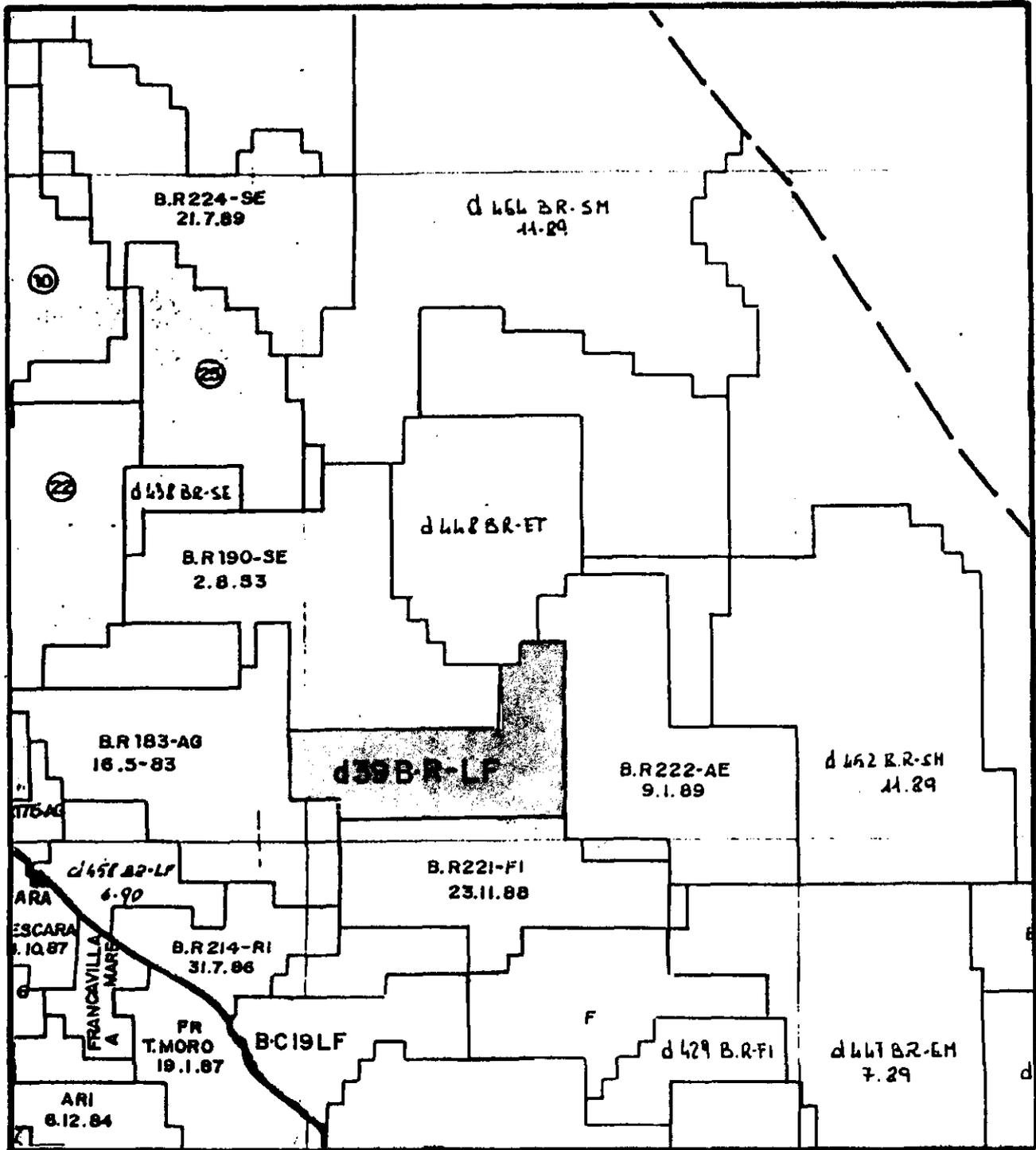


km di linee sismiche. I costi stimati comprendenti la elaborazione analitica del segnale (fase e frequenza istantanea) saranno di circa 250 milioni di lire.

Sulla base dell'interpretazione sismica, verrà quindi eseguito un sondaggio esplorativo, con obiettivo la serie carbonatica liassica, ad una profondità finale di circa 5000 m. La perforazione del suddetto pozzo è programmata entro 3 (tre) anni dalla data della pubblicazione sul BUIG.

Il costo stimato del pozzo è di circa 10×10^9 Lit.

Pertanto l'investimento complessivo per l'area sarà di $10,25 \times 10^9$ Lit.



	elf italiana s.p.a.	Pays ITALIE

DIR. EXPLORATION		
Date _____		
Auteur _____		
Dess _____		
N° Classé 639276		
PL. 1		
UBICAZIONE DELL'ISTANZA "d39B-R-LF"		